

Friedrich Engels
La conquista di Bomarsund
(Articolo II)

«New-York Daily Tribune» n. 4182
13 settembre 1854^a

I particolari della conquista di Bomarsund, quelli resi pubblici, sono ancora rivestiti di un linguaggio vago e poco specialistico. Non sappiamo, infatti, a che distanza dai forti siano state erette le batterie da smantellamento o ancorate le imbarcazioni durante l'attacco navale. Né ci forniscono altre informazioni sulla costruzione dei forti, come ci aspetteremmo ora che gli alleati se ne sono impadroniti. Quasi ogni punto importante è infatti tralasciato per intrattenere il pubblico con gli aspetti più pittoreschi e meno professionali della faccenda. Perfino i rapporti ufficiali sono confezionati in maniera così sciatta che nessuno riesce a distinguere con precisione se i francesi abbiano o no preso d'assalto il forte Tzee (come scrivono loro), dato che l'unico a opporre resistenza pare sia stato l'ufficiale comandante.

Quel poco che possiamo accertare è che, come già immaginavamo dai disegni a nostra disposizione, il terreno su cui sorgevano le due torri era talmente irregolare che le forre, i pendii e le rocce offrivano numerosi percorsi naturali per arrivare fin quasi ai fossati. In queste forre gli alleati potevano sistemarsi agevolmente, al riparo dal tiro dei russi che passava sopra le loro teste; avendo potuto costruire le loro batterie a poca distanza dall'obiettivo, hanno iniziato l'assedio con quelle che in casi del genere sono di solito utilizzate per ultime, ossia le batterie da smantellamento. Il fatto che i russi abbiano costruito le loro fortificazioni su un simile terreno senza prima livellarlo sul davanti per almeno 600 o 800 iarde dimostra che non hanno mai preso seriamente in considerazione un attacco per via di terra. Le batterie da smantellamento devono essere state erette a una distanza non superiore a 500 o 600 iarde dalle fortificazioni perché i francesi le hanno bombardate con i pezzi da sedici libbre, che in genere non sono ritenuti abbastanza pesanti per sfondare un muro neanche da una distanza di 100 o 150

^a Scritto il 28 agosto.